

The best of mag

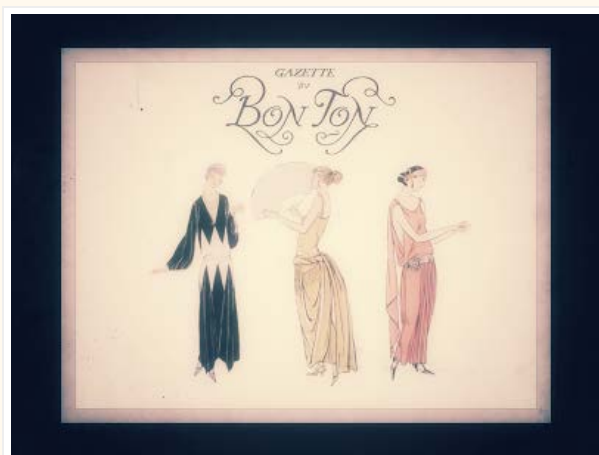
Il meglio dai magazines: moda, lifestyle, tendenze culturali

venerdì 30 agosto 2013

Torna la voglia di buone maniere

Chissà se Monsignor Della Casa, nato nel 1503 e inventore del galateo, avrebbe mai immaginato che il 2013 sarebbe stato il suo anno, quello del ritorno alla ribalta. E non parlo di anniversari, ma di un fenomeno sotto gli occhi di tutti: la voglia di buone maniere.

Per averne conferma basta girare in libreria o fare zapping in tv; sugli scaffali trionfano saggi come *Galateo prêt-à-porter* di Laura Pranzetti Lombardini e *Si fa, non si fa. Le regole del galateo 2.0* di Barbara Ronchi Della Rocca. Mentre sul piccolo schermo impazzano gli edu-programmi, da *Summer cooking con Csaba*, *L'eleganza del maschio* e *Welcome style* su Real Time, fino a *Lezioni di non ton in onda* su Rai5.



E se un'esperta di tendenze come Lina Sotis torna sul tema con *Libretto di risparmio*, un nuovo manuale di bon ton a 30 anni dal primo, vuol dire che l'argomento è proprio di moda!

"Penso che sia merito della crisi." afferma la Sotis, intervistata dal settimanale **Donna moderna**, "Le difficoltà economiche ci portano a rifiutare le ostentazioni e la cafonaggine e a riscoprire ciò che è di valore. Ci invitano a uno stile di basso profilo, più discreto, meno esibito".

Pensare all'etichetta ai tempi di Internet e dello spread fa sorridere? Ma il galateo si aggiorna! Oggi per esempio si sdogana l'uso delle mani per mangiare la pizza perché si privilegia la spontaneità dei gesti. Anche l'infinità di posate e orpelli da tavola ha fatto il suo tempo: basta l'essenziale.

E nei rapporti con gli altri, si dà del lei agli anziani e a persone illustri, ma non occorre con il capo;-)

A proposito, molte novità del galateo riguardano il lavoro; ecco tre punti imprescindibili secondo Edda Abbagliati, fondatrice dell'Accademia di stile (www.eddaaccademiadistile.it): mai discutere di lavoro in corridoio, significa banalizzare; gli incontri con i nuovi clienti si organizzano nelle sale da tè degli hotel, che sono silenziose e rispettose della concentrazione; dopo aver concluso un affare, è bene mandare un biglietto di ringraziamento.

Visto il tempo che passiamo sui social network, che sono un luogo virtuale ma effettivo di incontro, è importante sapersi comportare bene...ci aiuta il blog di Ilaria Valentinuzzi nonsidicepiacere.it, secondo cui su Facebook mai taggare amici e conoscenti in foto dove sono venuti male, evitare poi immagini compromettenti: l'80% delle persone ha il datore di lavoro tra i contatti. Dire solo ciò che può

Archivio blog

▼ 2013 (33)

▶ settembre (3)

▼ agosto (9)

[Torna la voglia di buone maniere](#)

[Fenomeno Toms](#)

[Vita da web](#)

[Grrr, che rabbia!](#)

[Mai senza social network](#)

[Voglia di un classico?](#)

[Metti la testa tra le nuvole](#)

[Le app da mettere in valigia](#)

[Chi ha mangiato il made in Italy?](#)

▶ luglio (9)

▶ giugno (4)

▶ maggio (8)

Informazioni personali



[+ Federica Scuratti](#)

[Visualizza il mio profilo completo](#)

interessare, come in una conversazione dal vivo. Evitare post sgrammaticati o con abbreviazioni come tvb: l'italiano corretto è un riguardo per chi legge! Su Twitter invece mai retwittare i commenti positivi che si ricevono. E nelle e-mail ricordare il saluto iniziale e finale.

Infine il bon ton contemporaneo chiede attenzione per l'ambiente, il risparmio e la sostenibilità. Perché lo spreco è una volgarità, oggi più che mai. Quindi gli avanzi del pranzo si trasformano in polpette e la carta da regalo si ricicla. La creatività deve essere al servizio di un nuovo stile di vita. Per esempio riadattare abiti e accessori usati oggi è bon ton.

Lo fanno persino a Buckingham Palace!

Publicato da **Federica Scuratti** a 18:30



Nessun commento:

Posta un commento

Commenta come:

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)